

Albenga. Non si arrestano le polemiche dopo la decisione di dimezzare l'attività del Punto di primo intervento

# Cangiano: "Ppi solo 12 ore, scelta scellerata" Nicolò: "La novità è l'ambulatorio notturno"

IL CASO/1

MARIA GRAMAGLIA  
ALBENGA

L'ospedale di Albenga e il suo Punto di primo intervento tornano al centro del dibattito. La Regione ha annunciato che dal 1° settembre il Ppi torna operativo per 12 ore al giorno, lasciando nelle ore notturne spazio a un ambulatorio di continuità assistenziale. Una decisione che riaccende polemiche dopo settimane di mobilitazioni e discussioni. Il cambio di rotta è arrivato come una doccia fredda, a poco più di un mese dall'avvio dell'apertura h24 del Ppi, inizialmente prevista come sperimentazione ma sostenuta dalla Commissione consiliare per il potenziamento dell'ospedale ingauno e approvata all'unanimità in Consiglio regionale con un ordine del giorno presentato da Jan Casella (Avs) per renderla stabile tutto l'anno. Diversi gli incontri nel corso dell'estate: a preoccupare il sindaco Riccardo Tomatis e Giorgio Cangia-



Dal primo settembre il Punto di primo intervento di Albenga tornerà operativo per 12 ore al giorno

no era stato soprattutto il mancato invio di ambulanze al S. Maria di Misericordia, nonostante codici bianchi e verdi siano ammessi. Durissimo ora il commento di Cangiano: «È inaccettabile. O si tenta di giustificare questa scelta scellerata, rimangiandosi quanto promesso e votato in precedenza,

o si pretende che quello che è stato prima promesso e poi votato venga realizzato. Bucci, durante la campagna elettorale, ha addirittura promesso la riapertura del Pronto soccorso. Mantenere almeno il servizio h24 del Ppi è il minimo. In Consiglio regionale è stato approvato all'unanimità un ordi-

ne del giorno in tal senso. I numeri degli accessi hanno chiarito l'assoluta necessità di questo servizio». A difendere la scelta regionale è il consigliere regionale Rocco Invernizzi (FdI): «L'ambulatorio di continuità assistenziale dalle 20 alle 8 è la risposta della Regione agli inutili allarmismi del cen-



GIORGIO CANGIANO  
PRES. COMMISSIONE  
PER L'OSPEDALE

**Bucci, in campagna elettorale aveva persino promesso la riapertura del Pronto soccorso**

trocinistra. L'assessore Nicolò ha incontrato più volte gli enti locali e lavorato con serietà per raggiungere l'obiettivo. Preferiamo lavorare invece che alimentare polemiche».

L'assessore Massimo Nicolò intanto sottolinea che si tratta di un nuovo modello, una novità assoluta in Liguria. «L'atti-

vazione dell'ambulatorio di continuità assistenziale – spiega – rappresenta il primo ambulatorio notturno per pazienti con patologie a bassa complessità gestito da medico e infermiere, realizzando il modello più virtuoso di integrazione tra ospedale e territorio». Il servizio notturno garantirà visite ambulatoriali, medicazioni, prescrizioni per terapie non differibili, certificazioni di malattia e altre prestazioni necessarie. L'ospedale conterà anche su una rete di specialisti: un anestesista rianimatore h24, l'automedica, un cardiologo reperibile (incluso il servizio di emodinamica a Pietra Ligure), radiologi per la refertazione da remoto e diversi specialisti reperibili nei reparti (Medicina, Malattie infettive, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Nefrologia). Deciso il sindaco Tomatis: «Convocherò un'assemblea dei sindaci e inviterò l'assessore Nicolò e i consiglieri regionali del savonese: vengano a darci spiegazioni chiare su una decisione che non possiamo accettare passivi». —